



Iseo, 23 maggio 2022

Spett.le
COMUNE DI ISEO
protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Oggetto: Avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nonché dello Studio di Incidenza per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA) relativi alla Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT).

La scrivente associazione "La Schiribilla", in vista della seconda Conferenza di Valutazione di V.A.S. del 25 Maggio p.v., intende presentare alcune puntualizzazioni e osservazioni.

1) Rispetto di vincoli e valutazioni di possibile incidenza sul sito Riserva Naturale "Torbiere del Sebino"

In prima analisi si osserva che nel Documento di Intenti relativo alla revisione del PGT del Comune di Iseo viene indicato come un obiettivo importante quello di *"...interpretare la questione ambientale non in termini astratti e vincolistici. Non quindi una mera attività di salvaguardia ma l'interpretazione della qualità ambientale come risorsa per il territorio e la società"* e viene proposta la *"riconsiderazione della Riserva Naturale "Torbiere del Sebino" (IT 2070020 ZSC/ZPS) come parte "attiva" del territorio"*.

Questo intento e questo tipo di approccio ci preoccupano soprattutto in relazione al territorio della R.N. "Torbiere del Sebino" e alle aree esterne confinanti che lo circondano, in particolare se si tratta di AS (aree sensibili) o di zone tampone con funzione ecologica, senza dimenticare che potenziale incidenza sul sito possono derivare anche da trasformazioni che avvengono su Area Vasta.

Ci preme sottolineare infatti che i vincoli a cui sono soggette tali aree sono tutt'altro che astratti, sono infatti sanciti da leggi e regolamentazioni europee, nazionali e regionali, poste a tutela e per la conservazione dell'equilibrio ecologico di un territorio importantissimo e riconosciuto come ZSC.

Si invita pertanto l'amministrazione a porre particolare attenzione, nella revisione del PGT, agli ambiti di trasformazione di potenziale incidenza sulle "Torbiere del Sebino", ricordando che non solo devono essere presi in considerazione tutti i vincoli esistenti stabiliti dalla normativa applicabile, ma anche che devono essere valutati con particolare attenzione e sensibilità ambientale tutti gli aspetti relativi alle possibili incidenze su un territorio tanto pregiato quanto dotato di un fragile equilibrio.

In particolare abbiamo rilevato che alcune aree in prossimità della Riserva sono state inserite nella carta dei limiti e della opportunità come *"opportunità e rigenerazione"* e che nello stesso documento di intenti tali aree sono state così definite:

“si tratta delle parti di territorio in cui le prime valutazioni effettuate colgono potenzialità trasformative da confermare e incentivare in funzione degli obiettivi generali di piano. Anche in questo caso la specificità dei luoghi comporta particolare attenzione alle regole e coerenza con il contesto.”

Ribadiamo che prima di valutare eventuali potenzialità trasformative sia indispensabile porre particolare attenzione alle regole in coerenza con la presenza della ZPS/ZSC.

2) Rete Ecologica Comunale da puntualizzare

Nello Studio di Incidenza si evidenzia che la Rete Ecologica Provinciale è la più utile nella lettura del territorio ma che *la perimetrazione degli elementi della REP non è tuttavia interamente recepita all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC). In particolare, le aree di completamento non sono riportate nello schema di rete della Tavola 9b del PGT vigente, non considerate o incluse nelle principali barriere insediative (tessuto urbanizzato).* Riteniamo che questo aspetto sia particolarmente rilevante per valutare eventuali incidenze sull'area protetta. Ne è un esempio lampante quanto rilevato a proposito dell'Ambito di Trasformazione AT.T7 “Cremignane” (v. sotto al punto 6).

3) Area Vasta di potenziale incidenza sul sito

Nello Studio di Incidenza si individua l'Area Vasta ma nel contempo si legge che *gli Ambiti che si valuta possano presentare eventuali criticità in relazione al sito Natura 2000 sono i seguenti (AT-T.4, AT-C.II, AT- T.4, AT-T.8), descritti e analizzati contestualmente. Nonostante la vicinanza al sito, sono esclusi dall'analisi ASR.5, AT.T7 e ASR.10, in quanto interni ad aree già artificializzate o urbanizzate (all'interno del tessuto edificato consolidato o al margine di esso) e non interferenti con elementi ecostrutturali ed ecofunzionali alle Torbiere.*

Nella tabella 9 si indicano le distanze lineari in metri dall'area protetta, dove risulta che AT-T.7 Cremignane è posto a 70 m., ma ciò nonostante non ne sono state analizzate le eventuali criticità. Il che in sé può essere ritenuto coerente, perché nel concetto di Area Vasta la mera distanza lineare è irrilevante, sennonché, essendo mancata una puntualizzazione della REC, di fatto tale ambito è stata escluso dall'analisi di incidenza come evidenziamo sotto al punto 6.

4) Mancanza di elementi per valutazione effetti cumulativi

Come si rileva nello Studio *nel Piano tuttavia vengono forniti solo indirizzi gestionali e pianificatori, senza azioni strettamente localizzate sul territorio, che possano essere valutate nell'ambito delle analisi degli eventuali effetti cumulativi (cfr. Par. 6.1.1).*

5) Ambito di Trasformazione AT.T4 “Colombera” (ex B). Incongruenze

Si legge nello Studio di Incidenza che *per quanto riguarda l'analisi delle possibili incidenze determinate sulla Rete Natura 2000 dalla variante degli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione, essi rimangono al di fuori del sito considerato (Tabella 9, Figura 20). Tuttavia in alcuni casi – soprattutto per quanto riguarda l'Ambito di Trasformazione AT.T4 – le distanze dalla ZSC/ZPS sono minime.*

Si legge anche che *poiché si tratta di un Ambito confermato (che ha seguito il suo iter ed è stato approvato nel PGT vigente), si rimanda alle analisi contenute nel relativo Studio di Incidenza e si riportano in questa sede le relative conclusioni, ritenute valide con la conferma dell'Ambito nella variante.* Da qui si evince che viene riproposta l'analisi d'incidenza precedente, senza tener conto che di fatto tale ambito non è stato confermato: *Il piano previgente prevedeva un AT soggetto a perequazione in quanto sulle parti naturalisticamente sensibili verso lago e pertanto si prevedeva la rinaturalizzazione*

del sito con trasferimento perequativo delle volumetrie. (v. DP 2.9.1, AT-T.4 denominato "Colombera" (ex B) - Iseo).

Tale ambito, a destinazione residenziale/ricettivo, ricade nell'Area Sensibile della Riserva adiacente alle Lamette (la zona naturalisticamente più pregiata del sito protetto) e in un'area naturale di completamento della rete ecologica, interessata anche dal canale che mette in comunicazione l'acqua della Lama con quella delle Lamette e del lago. Le attuali previsioni di trasformazione riguardano costruzioni edilizie residenziali con strada e area parcheggio. Si tratta quindi di unità abitative stabili (non stagionali) a cui sarà affiancata *una struttura didattico/divulgativa da integrare nel patrimonio fruitivo della Riserva (250 mq di SL).*

Chiediamo a cosa serva realisticamente questa struttura considerata di interesse pubblico e generale e denominata nel DP padiglione reversibile, tenuto conto che esiste già a poca distanza e in territorio di Iseo il Centro visitatori della Riserva. Si intende dirottare i fruitori della Riserva presso un'area residenziale privata, aumentando la pressione antropica in zona prossima alle Lamette? A noi sembra solo una forzatura che non ha nessuna valenza di interesse pubblico/generale.

Per quanto riguarda la fascia tampone adiacente alle Lamette essa dovrà essere oggetto di cessione al demanio, ma ricordiamo che durante la fase del procedimento del PGT vigente sia la Regione che la Provincia respinsero ogni ipotesi edificatoria e chiesero una rinaturalizzazione dell'intera area con valorizzazione del reticolo idrico.

6) Ambito di Trasformazione AT.T7 "Cremignane". Escluso da analisi di incidenza

Questo nuovo ambito è diviso in due lotti: uno riguarda il lodevole recupero del nucleo storico rurale, l'altro prevede invece consumo di suolo per edificazioni a destinazione ricettiva secondo le modalità dell'"albergo diffuso" da attuare in zona di interesse paesistico, attualmente agricola e interessata da prati permanenti.

Nello Studio di Incidenza si rileva però una particolare lacuna nella Rete Ecologica Comunale (REC) che non ha recepito in maniera adeguatamente definita quanto invece perimetrato nella Rete Provinciale (REP). Si legge infatti: *il corridoio ecologico cartografato tra le due zone ad elevata naturalità del Monte Alto e delle Torbiere appare tracciato in maniera indicativa, non prevedendo confini delineati; pertanto la parziale sovrapposizione dell'Ambito AT.T7 con il corridoio è da verificare in presenza di una maggiore definizione degli elementi della REC.*

Ciò comporta che per l'ambito di trasformazione prospettato non si è tenuto conto di questo rilevante aspetto che potrebbe interferire con la interconnessione ecologica.

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede

che durante la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nonché dello Studio di Incidenza per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) relativi alla Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) non ci si limiti alle analisi di livello I (screening) ma che si prosegua con il livello II tramite valutazione appropriata, con conseguente ripercussione su tutti gli altri atti annessi o connessi al PGT.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

Il presidente della Associazione La Schiribilla

Associazione "La Schiribilla" - C.F. 98098380177

Indirizzo internet: <http://www.laschiribilla.it> e-mail: info@laschiribilla.it